

# Il Mattinale

Roma, sabato 5 settembre 2015



# 05/09

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

## LA SUPERIORITÀ IDEALE, CULTURALE E POLITICA DEL CENTRODESTRA UNITO

[www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)

### IL GRANDE ACCORDO

*La telefonata tra Obama e Putin con l'avvento possibile di una alleanza contro il terrorismo islamico apre lo spazio alla speranza globale. Qualcosa si sta spostando nel mondo, finalmente. Senza affrettare le conclusioni si può però dire che la nuova guerra fredda sta lasciando il passo a un grande accordo*

### LA LUNGIMIRANZA DI BERLUSCONI

*La nuova collaborazione tra Obama e Putin ha avuto come co-protagonista il leader dei moderati e del centrodestra. Berlusconi e Forza Italia in Parlamento hanno costruito autostrade di dialogo anzitutto tra Roma e Mosca*



### CAMBIAMO IL GOVERNO DI QUESTO PAESE

*C'è bisogno di un altro governo di questo Paese. E può essere solo il centrodestra a essere in grado di fornirlo.*

*Il centrodestra è superiore al centrosinistra.*

*Lo è per la sua natura di espressione del ceto medio e dei suoi valori non-ideologici ma concreti, compassionevoli e realistici, da cui solo possono venire prosperità e fiducia nel futuro*

### DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi

952



INTERVENTO DELL'ON. RUSSO

Dichiarazioni di voto finale sulla «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali»

4 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

953



TABELLA CLAUSOLE DI  
SALVAGUARDIA

5 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

954



ECCO LE TAPPE CHE DA MAASTRICHT  
A OGGI HANNO PORTATO L'EUROPA  
ALLA DERIVA

5 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

955



L'EUROPA CON I NOSTRI SOLDI FA  
CRESCERE SOLTANTO GLI ALTRI

R. Brunetta per "Il Giornale"

23 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

956



EUROPA, CRESCITA, TAGLI E LAVORO.  
LE QUATTRO PAURE DEL PREMIER

R. Brunetta per "Il Giornale"

30 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

# **EDITORIALE**

## **DELLA SUPERIORITÀ**

### **DEL CENTRODESTRA**

**La telefonata tra Obama e Putin con l'avvento possibile di una alleanza contro il terrorismo islamico apre lo spazio alla speranza globale, di cui in Italia promotore e interprete è il centrodestra unito. E avvalorata analisi e proposte di Berlusconi per un'Italia e un'Europa diverse. Il nostro no alle sanzioni contro la Federazione Russa con le scelte conseguenti di politica estera e di sicurezza unisce strategicamente Forza Italia, Lega e le altre componenti moderate e in opposizione a Renzi, e dimostra la cecità della sinistra italiana e continentale. Siamo pronti ad offrire al Paese una nuova prospettiva di rinascita e grandezza**

---

**FINE DELLA GUERRA FREDDA. ALTRO CHE SANZIONI ALLA FEDERAZIONE RUSSA. SONO STATE E SONO LA COSA PIÙ STUPIDA DEL MONDO. NON A CASO RENZI HA DETTO DI SÌ**

**S**i deve alzare la testa, salire sul banco come i liceali dell'“Attimo fuggente” per vedere davvero la realtà, non solo quella lontana, ma a casa nostra.

**Vladivostok**, estremo oriente siberiano. **Cosa dice la telefonata tra Putin e Obama partita da lì?** Ne ha spiegato il senso il Presidente russo:

“Vogliamo davvero creare una sorta di coalizione internazionale per la lotta a terrorismo ed estremismo. A tal fine, abbiamo consultazioni con i nostri partner americani: ho personalmente parlato del tema con il Presidente Obama”.

**Significa che qualcosa si sta spostando nel mondo, finalmente.**

Senza affrettare le conclusioni – la prudenza è necessaria – si può però dire che la nuova guerra fredda sta lasciando il passo a un grande accordo. | Spostiamo ora lo sguardo

alla drammatica carovana che in queste ore cerca l'approdo in **Germania** e in **Austria**, tenendo a

mente da dove è partita. È partita dalla **Siria**, è partita dalla guerra. Anche la traversata che getta tra noi più clandestini che profughi, viene dalla guerra. La parola **Libia** dice qualcosa al riguardo, o no? Un gravissimo errore, che talora è peggio di un crimine, ma in questo caso le due cose coincidono, ha provocato ad opera della stolta brigata di **Sarkozy** e **Cameron** la destabilizzazione del Mediterraneo e ha stappato il flusso migratorio proveniente dall'Africa sub-sahariana. **Per questo ha ragione Putin a dire che questa ondata tragica è scaturita da quella guerra a più mandanti: l'Europa da una parte e l'Is dall'altra, con l'aggravante della stupidità per cui l'Occidente ha addirittura sostenuto e addestrato i terroristi dello Stato Islamico in Siria (purtroppo anche l'Italia di Monti).** Non contenti del bel successo, invece di cercare rimedio in un'alleanza con la Russia per stabilizzare il quadro mediorientale e afro-mediterraneo, si è eletto Putin a nemico supremo, sostituendo a un dialogo franco e onesto sull'Ucraina, la strada delle **sanzioni** che equivalgono a guerra commerciale.



**Logico che poi dall'Onu non sarebbe venuto nessun sostegno a iniziative forti contro Isis e contro gli schiavisti: la Federazione Russa in Consiglio di sicurezza ha diritto di veto. E se tu dai guerra alla Russia, il minimo è trovarsela contro.**

## LA LUNGIMIRANZA DI BERLUSCONI NELLO SGUARDO SUL MONDO ESCE CONFERMATA DALLA SVOLTA IN CORSO, ALLA QUALE IL NOSTRO LEADER HA DATO UN GRANDE CONTRIBUTO

**Q**uesto ha detto e ripetuto ostinatamente **Berlusconi** cercando rimedi e alternative. La nuova collaborazione tra **Obama** e **Putin** (benedetta anche da **Papa Bergoglio**, da sempre d'accordo con **Putin** nel giudizio sulla Siria, vedi oggi **Massimo Franco** sul **Corriere della Sera**) ha avuto come co-protagonista il leader dei moderati e del centrodestra. La stima e il rapporto personale per la pace intessuto con **Putin**, attraverso viaggi nel lontano **Altaj** (che il Tribunale di Bari aveva incredibilmente cercato di impedire), sono stati ad alto impatto in questa prospettiva di alleanza, in cui l'Europa appare marginale. Non deve essere più così. **E il ruolo dell'Italia deve diventare sostanziale.**



responsabilità di leader di un grande Paese.

**Ci domandiamo: perché Renzi, il suo governo e la sua maggioranza hanno votato contro la nostra ragionevolissima mozione contro le sanzioni?**

Si vede da questi particolari, che non sono affatto particolari, la natura della malattia di **Renzi** e di questa politica di centrosinistra. Non sa cosa sia l'interesse nazionale e perciò non comprende neanche cosa occorra all'Europa e al mondo in vista di una pace solida e di un governo vero dei flussi migratori.

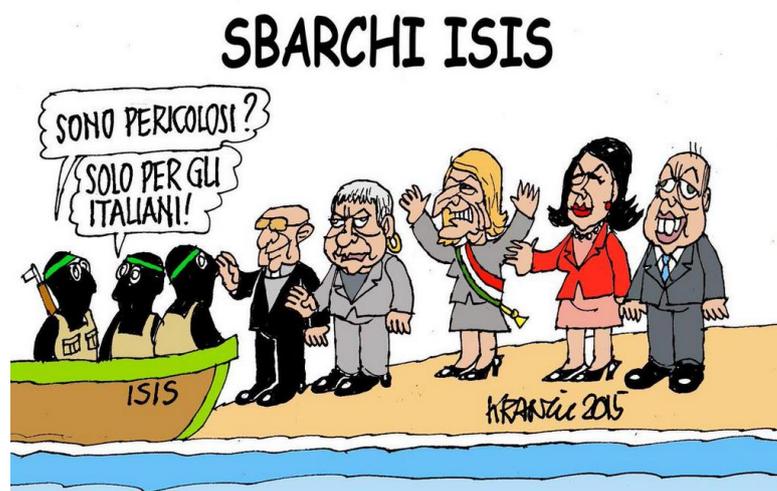
**Ora anche il ministro Pinotti urla l'ottusità di aver scelto di dar guerra a Putin invece che ad Al Baghdadi, molto comodo, troppo comodo.**

**CONTRO L'EUROPEETTA. C'E' BISOGNO DI UN ALTRO GOVERNO DI QUESTO PAESE. PER UN'EUROPA DIVERSA. ALTRO CHE DIVIDERSI SU EURO SÌ-EURO NO: È UNA FALSA QUESTIONE RISPETTO ALLA NATURA E ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE, E IN ESSA DELL'ITALIA, NEL MONDO GLOBALE**

**E**d ora ci ritroviamo travolti da questa ondata di profughi (via Turchia) e clandestini (via Libia). Ha trovato e trova anche in queste ore un'Europa divisa e senza strategia, senza cultura, che ha cercato di asciugare il mare con la spugna di regole fradicie e piccine (Europa dell'Est), o con la megalomania renziana dell'accoglienza senza filtri.

C'è bisogno di un altro governo di questo Paese. E può essere solo il centrodestra a essere in grado di fornirlo.

Non è presunzione ma constatazione.



La lungimiranza sul 'no' alla guerra fredda contro la Russia, per dirigere ogni sforzo a far essere l'Italia e l'Europa quello che devono essere: un ponte forte e coeso, servo di nessuno, né di forze esterne (vedi America) o interne (vedi Germania), per dare equilibrio al mondo, esprimendo la propria vocazione a promuovere la libertà in tutte le sue dimensioni (religiosa, politica, economica). **Si tratta oggi di cambiare parametri all'Europa, e l'Italia può essere – per storia e prestigio identitario e culturale – il volano del cambiamento.** Ci vuole una vera Europa, non un'Europeetta, come lo fu l'Italietta giolittiana, ondeggiante tra alleanze, incapace di dare un contributo alla pace, con la Grande Guerra, inizio della Guerra Civile Europea che la stoltezza di Germania e dei Paesi dell'Est sta seminando di nuovo. Altro che euro sì-euro no. Sarebbe come stare a discutere se convengano di più le lire o le am-lire nel '43-45. **Lo diciamo a Salvini con tutta la simpatia del mondo, consapevoli che abbiamo le stesse idee sulla necessità di un'Europa diversa.**

**IL CANTIERE APRE SUBITO PER DARE FORMA, CUORE E TESTA ALLA SUPERIORITÀ IDEALE, CULTURALE E PROGRAMMATICA DEL CENTRODESTRA UNITO. ESPRESSIONE DEL CETO MEDIO, FORZA MORALE ED ECONOMICA DELL'ITALIA**

**L'**urgenza di porre rimedio alla guerra in corso nel Mediterraneo che getta addosso all'Italia poveri disperati (tra cui certo anche dei criminali) trasformati in strumento di invasione, impone di dar forma al **Cantiere del centrodestra** per idee e programmi, insieme con il tavolo delle regole e delle candidature.

**Le differenze presenti nel centrodestra riguardano le tendine della casa comune e non certo i muri portanti; quando invece all'interno anche del solo Partito democratico sono marce le architravi.**

**Il centrodestra è superiore al centrosinistra.**

Lo è per la sua natura di espressione del ceto medio e dei suoi valori non-ideologici ma concreti, compassionevoli e realistici, da cui solo possono venire prosperità e fiducia nel futuro.

Questo vale per le nostre proposte di riforma fiscale e di politica del lavoro, per la riforma della giustizia, l'implementazione della riforma della pubblica amministrazione di **Brunetta**.



Lo è per l'intelligenza della visione globale sull'Europa e sul mondo di **Berlusconi**, che è maturata non da una teoria libresca, ma dalla pratica carica di ideali di dieci anni di governo e di vent'anni di rapporti con i leader più influenti del pianeta.

## SE FOSSIMO RAZZISTI COME LORO... MA NOI NON ABBIAMO IL CHIODO DELL'IDEOLOGIA...

**S**e fossimo razzisti come loro, come **D'Alema**, che ha aggiunto alla consueta superiorità morale anche la novità della superiorità “sentimentale”, diremmo che anche in quei due cambi, siamo meglio.

Ci limitiamo a dire che la inferiorità morale ed estetica della sinistra è data non da caratteristiche antropologiche innate, ma dal chiodo dell'ideologia che non riesce e non vuole strapparsi dalla testa.

**Di certo questo rende il centrodestra superiore idealmente, culturalmente, programmaticamente, e anche come qualità e competenza della classe dirigente.** Si tratta di dare forma operativa, muovere insieme mani e piedi, e soprattutto cuore e testa per aprire orizzonti di luce per l'Italia.



## RIFORME: BRUNETTA, BASTA GOSSIP, RENZI DICA IN PARLAMENTO COSA VUOLE FARE

**"B**asta con i gossip, basta con le chiacchiere. **Se Renzi vuole cambiare la riforma costituzionale e la legge elettorale lo dica in Parlamento**, con chiarezza e rispetto nei confronti dei cittadini italiani e di tutte le forze politiche. Sono insopportabili i sussurri, i fiati di vento, i retroscena dei giornali, più o meno amici, su un argomento così delicato come la Costituzione della nostra Repubblica. **Il pericoloso combinato disposto tra questa riforma del bicameralismo paritario e questa legge elettorale è cosa troppo importante per essere rappresentato da chicchiericci di fine estate.**

Renzi dica se vuole cambiare l'articolo 2 del ddl Boschi, con l'elettività dei senatori, e se, parallelamente, vuole modificare l'Italicum, con il premio di maggioranza assegnato alla coalizione e non più alla lista.

Il presidente del Consiglio deve garantire chiarezza e trasparenza, fuori da questi recinti avremmo solo altri ennesimi imbrogli".

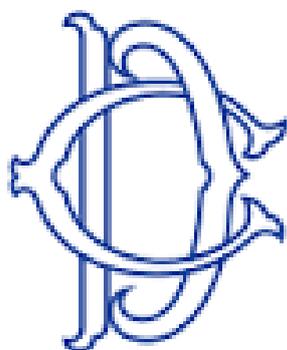
**RENATO BRUNETTA**



**NO ALLE SANZIONI  
ALLA FEDERAZIONE RUSSA  
MOZIONE PARLAMENTARE**

**CONTRO LE SANZIONI L'ITALIA TORNI  
A ESSERE PONTE DI PACE TRA EUROPA,  
STATI UNITI E FEDERAZIONE RUSSA**

---



Camera  
dei  
deputati

La Camera dei deputati,

**premessso che**

esistono ragioni morali, politiche, storiche ed economiche per le quali non ha alcun senso né utilità per il bene dei popoli che l'Italia applichi sanzioni contro la Federazione Russa.

## **1) Le ragioni morali e politiche**

Mantenere e insistere sulle sanzioni contro la Federazione Russa è molto più di una prospettiva tetra per i nostri rapporti commerciali: taglia via uno dei due polmoni dal corpo unico del nostro continente.

È oggettivamente fuori luogo, se non pura propaganda, riproporre oggi un'idea di guerra fredda tra l'Impero sovietico e l'Alleanza Atlantica.

A quel tempo, a differenza che per molti oggi al governo, era ben chiaro per noi da che parte stare, e le dure risposte occidentali erano necessarie e furono vincenti sul lungo periodo.

Ma oggi? Oggi questo conflitto non ha senso.

Le legittime ragioni dell'Ucraina, che sono all'origine dichiarata di questo confronto, vanno sostenute. Anche se molto è da chiarire sull'influenza esercitata da potenze straniere nel determinare lo scoppio della rivolta che ha portato all'attuale assetto politico.

Il popolo ucraino non è materiale umano di serie B così come non lo è quello russofono. Il conflitto di identità storica e culturale tra la maggioranza che parla ucraino e la poderosa minoranza russa, che diventa maggioranza nell'Est, non è stata inventata da Putin, e ad essa vanno riconosciuti pieni diritti in un percorso pacifico, quale gli accordi di Minsk hanno tracciato.

L'efficace attuazione degli accordi di Minsk esige una mediazione e una attitudine al compromesso, che salvaguardi libertà e sicurezza di tutti, senza calpestare le legittime istanze dei contendenti.

La responsabilità dell'Italia è anzitutto di rispettare se stessa, la sua tradizionale attitudine a essere un ponte di pace con la Federazione Russa.

Tanto più ora che rapporti sereni e positivi con Mosca hanno dimostrato in questi anni di garantire un interscambio commerciale florido, flussi turistici e tranquillità energetica.

Tutto nasce da Pratica di Mare, che Berlusconi volle con tutte le sue forze creative, consentendo, nel 2002, una partnership strategica tra Nato e Federazione Russa. Si riparta da quel faro, lo si riaccenda per illuminare il presente.

Esiste la necessità morale e storica, cui si connette una responsabilità verso la pace nel mondo, sancita dalla nostra Costituzione, che impone passi coraggiosi e sensati per non chiudere le speranze di un avvenire pacifico e prospero per tutto il continente “dall’Atlantico agli Urali” come disse Giovanni Paolo II, cui Francesco si pone in continuità profetica.

L’Italia, accettando passivamente e contro la sua vocazione e il suo interesse nazionale le sanzioni contro Mosca, ha rinunciato ad un ruolo di protagonista, di ponte d’amicizia tra America, Europa e Federazione Russa.

Recuperare questo ruolo è tanto più importante per una lotta comune contro il terrorismo islamico, e per fermare così lo tsunami d’immigrazione che sta invadendo il nostro Paese.

È infatti più chiaro che senza la collaborazione fattiva con la Federazione Russa non si può dare pace e ordine sullo scacchiere Medio orientale.

## **2) Le ragioni storiche ed economiche**

L’Unione europea, nonostante il permanere di una crisi economica e produttiva, rappresenta, ancora, la principale potenza commerciale del Mondo. Non ha, tuttavia, una struttura politica, istituzionale e militare che corrisponda a questo grado di sviluppo.

Questo è un fattore di enorme debolezza, che la espone ai contraccolpi derivanti da processi che sono fuori dal suo controllo e dalla sua possibilità di intervento.

L'economia mondiale è sempre più sostenuta dal tasso di sviluppo delle nuove potenze economiche. Già nei prossimi anni, la Cina avrà un reddito pro capite, seppur corretto per la diversità del potere di acquisto, superiore a quello degli Stati Uniti.

Sarà pertanto inevitabile che a questo cambiamento degli equilibri economici di fondo, corrisponda nel tempo un identico cambiamento nei rapporti politici.

È necessario che ciascun Paese, nel solco delle proprie tradizioni e della propria Costituzione, si assuma le sue responsabilità, nel rispetto dei Trattati europei e delle regole di cui l'Onu è suprema custode.

Di fronte ad una situazione così complessa e difficile è necessario che l'Unione europea guardi oltre i propri confini, curando rapporti di buon vicinato, e si misuri con un sistema di alleanze che guardi alla sua geopolitica complessiva.

Che mantenga rapporti stretti con l'alleato americano, ma al tempo stesso non lo asseconi in quelle pulsioni interventiste, come è avvenuto in passato a proposito dell'Iraq o della Libia. Anche se, in questo secondo caso, le colpe furono più europee che non statunitensi.

I rapporti con la Federazione Russa di Putin devono quindi rispondere ad una logica inclusiva. E non alla vecchia tecnica del *containment* o del *rolling back*, che fu caratteristica del periodo più duro della guerra fredda.

Obiettivi che possono essere conseguiti, rinunciando alla pretesa di costringere chicchessia a rinunciare alla difesa dei propri interessi nazionali ricorrendo al bastone delle sanzioni economiche o militari. I cui effetti controproducenti sono gravi ed evidenti.

Questi sono i sentimenti prevalenti nel popolo italiano. È necessario renderli protagonisti del presente grazie a una presa di posizione coraggiosa, che faccia prevalere la giustizia e il buon senso sulle tattiche di dominio.

Basterebbero questi richiami per giustificare la necessità di un cambiamento di carattere strategico, nell'impostazione dei rapporti bilaterali tra l'Italia e la Federazione Russa, nella prospettiva di tracciare una strada in cui possano riconoscersi anche altri partner europei.

L'Italia è il Paese più esposto rispetto alla crisi in Medio oriente e del Continente africano. Qui si riversano migliaia di profughi. Ci vorrebbe un intervento internazionale. Una deliberazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, per tentare di risolvere alla radice quel problema.

Ma per ottenere un qualsivoglia risultato è necessario coinvolgere la Federazione Russa in quel puzzle che è divenuto il teatro del conflitto.

Dal punto di vista strategico, le sanzioni, per loro stessa natura, sono una forma di guerra commerciale che, secondo la teoria dei giochi, ha senso solo se chi la attua è disposto ad accentuarne l'intensità mettendo in conto anche un conflitto bellico vero e proprio. In caso contrario, sono un azzardo utile a procurare un vantaggio ad una parte sola.

Escludendo ovviamente l'opzione-guerra contro la Federazione Russa, constatiamo che a pagare il conto delle sanzioni sono, oltre a quest'ultima, la quasi generalità degli Stati europei, mentre ad averne un ritorno positivo sono gli Stati Uniti d'America e il Regno Unito (quest'ultimo grazie alle triangolazioni con i Paesi del Commonwealth), non a caso i più determinati nell'imporre la logica delle sanzioni.

Dal punto di vista economico, la caduta dei rapporti commerciali con la Russia ha pesato sull'Italia per tre miliardi di euro di minori esportazioni (-29,5%), in particolare colpendo imprese agricole, alimentari, edilizie, dell'arredamento e dell'high-tech, ed è questo un lusso che il nostro Paese non può permettersi.

## Tutto ciò premesso, impegna il Governo

- 1) ad assumersi le proprie responsabilità di fronte ai cittadini con riguardo alle sanzioni in vigore contro la Federazione Russa, perché ingiuste e controproducenti per la convivenza pacifica e dannose per l'economia anzitutto del nostro Paese;
- 2) a battersi in tutte le sedi europee affinché questo esempio sia seguito da un numero crescente di Paesi, riconoscendo a tutte le parti il diritto di difendere, privilegiando il dialogo, la propria identità nazionale e i legami con le proprie origini, al fine di raggiungere un accordo che porti all'annullamento delle sanzioni in vigore contro la Federazione Russa;
- 3) ad impegnarsi perché gli Stati Uniti d'America nel loro tradizionale ruolo e nella loro costante opera per la pace e il benessere nel mondo riconoscano che la strada di uno spirito di collaborazione non passa attraverso le sanzioni che colpiscono e umiliano i popoli.

*Il presidente gruppo parlamentare “Forza Italia-Pdl Berlusconi presidente” della Camera dei Deputati*

**RENATO BRUNETTA**

Roma, 11 giugno 2015



**933**

**FORZA ITALIA**

**MOZIONE PARLAMENTARE**

CONTRO LE SANZIONI L'ITALIA TORNI A ESSERE PONTE DI PACE TRA EUROPA, STATI UNITI E FEDERAZIONE RUSSA

11 giugno 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

Per approfondire vedi la slide **933**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

## IMMIGRAZIONE

**Noi e l'immigrazione. Per un umanesimo efficace e non si ripetano le tragedie che scuotono l'Occidente. Perché non sia invasione che non saremmo in grado di reggere e si risolverebbe in altre tragedie. La posizione di Forza Italia espressa da Berlusconi a Daul, leader Ppe. Una lezione di sicurezza e di visione politica**

---

**B**erlusconi annunciando al Presidente del Ppe, **Joseph Daul**, la sua presenza al congresso di Madrid in ottobre, ha avuto modo di sottolineare la posizione di **Forza Italia** sull'**emergenza immigrazione**, problema che non riguarda un singolo Paese ma tutta l'Europa.

Con il solito senso di responsabilità che lo contraddistingue, il Presidente Berlusconi ha precisato che **si tratta di un'emergenza internazionale di cui ogni Stato dell'Unione deve farsi carico in base alle proprie possibilità**.

Ha ricordato anche la sua esperienza citando quanto fatto in campo internazionale ed in particolare facendo riferimento alla **Libia** e agli accordi che aveva raggiunto per **frenare il flusso di migranti** (**Sarkozy** e **Merkel** dovrebbero fare un esame di coscienza).

Il Cavaliere, raccontano, nel distinguere tra rifugiati e immigrati, ha sottolineato **la necessità che l'Unione europea si faccia carico di creare e sostenere campi profughi fuori dai propri confini**, in modo da garantire ai rifugiati in fuga dalle violenze quella



sicurezza e assistenza che cercano e che li dissuaderà dal rischiare ulteriormente la vita sui barconi.

I due leader hanno poi convenuto sulla **necessità di inasprire la lotta ai trafficanti di persone così come al terrorismo internazionale**, altro tema su cui l'attenzione deve restare sempre ai massimi livelli.

Una **lezione di sicurezza e di visione politica** per il governo **Renzi**, incapace a tutto. Certo è che **la tragedia che si consuma ogni giorno per mare addolora e fa riflettere**.

Ne è simbolo la foto di quel piccolo angioletto che giace sul bagnasciuga di Bodrum. Come non provare dolore, commozione, pietà, amarezza (per quanto si poteva fare e non si è fatto).

**In altre sedi abbiamo accusato e trovato colpevoli, non è questa l'occasione.** Quell'immagine deve essenzialmente **smuovere le coscienze di chi è in grado di cambiare lo status quo**, non deve essere invece strumentalizzata per assolvere quelle di coloro che fino a qualche mese fa avevano il volto rivolto altrove e non al Mediterraneo.

**La colpa non è di tutti, sottolineiamolo. Ma di chiunque siano le responsabilità, è un dovere morale prima che politico trovare una soluzione comune** al disastro umanitario che sta investendo l'Europa.

Da qui però **radical chic e mezzi di informazione affini potrebbero evitare di utilizzare un'immagine tanto dolorosa per autoassolversi** diventando improvvisamente paladini della causa di tutti i migranti siriani con frasi banali e qualunquiste da prima pagina: **non è né informazione, né compassione**.

Quanto puro cinismo misto a quel finto buonismo, messi alla mercé di un'opinione pubblica pronta, in quanto disinformata e in stato confusionale, a trovare il colpevole da additare.

Non vi è autoassoluzione per la morte di un bimbo. Forse raccoglimento, dolore, impegno umanitario e politico. **Dobbiamo fare quel che si può. Tutti. Colpevoli e non.**

## LA NOSTRA PROPOSTA IN TEMA DI **SICUREZZA**



**F**orza Italia ha elaborato **QUATTRO PROPOSTE** per cambiare, o comunque migliorare lo stato attuale della sicurezza in Italia:

- 1. Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno del terrorismo internazionale e sulle sue basi e connessioni in Italia**, prendendo come modello, e potendo farne tesoro, l'esperienza quindicennale della Commissione "antimafia". Nel titolo della proposta non abbiamo rimarcato il carattere religioso o islamico del terrorismo internazionale per due ordini di ragioni: 1) evitare fraintendimenti e ragioni pretestuose per negare la necessità della Commissione d'inchiesta di cui qui si fa la proposta; 2) perché la matrice islamica e religiosa non ha l'esclusiva del terrorismo internazionale, come dimostra la storia recente e i legami internazionali di anarchismi insurrezionalisti tuttora operanti.
- 2. Istituzione del Registro pubblico delle moschee e dell'Albo nazionale degli imam**, per regolamentare, per la prima volta in Italia, il crescente fenomeno delle moschee e disciplinare finalmente la figura dell'imam.
- 3. Mozione che impegni il Governo ad innalzare** il livello di guardia e potenziare tutte le risorse di polizia, **intelligence** e militare per scongiurare l'avvento di nuove stragi internazionali nel territorio italiano; **a prevedere altresì controlli**, ad oggi pressoché inesistenti, all'interno delle grandi stazioni, rafforzando le misure di sicurezza e dotando le stesse di risorse dedicate, strumentazione adeguata e *metal detector*; **ad assumere** le opportune iniziative volte all'esclusione dal computo delle spese, ai fini del rispetto dei parametri del Patto di stabilità e crescita, delle ulteriori risorse stanziato dallo Stato per le Forze dell'ordine, e volte a finanziare gli interventi, le operazioni di sicurezza e di controllo del territorio nazionale e la **prevenzione e il contrasto del terrorismo internazionale**; **a collaborare** fattivamente con i ministri dell'Interno dei vari paesi dell'Unione Europea per **prevenire l'infiltrazione di cellule terroristiche** entro i confini dei singoli Stati.
- 4. Abolizione della norma che cancella il reato di immigrazione clandestina.**



**FORZA ITALIA  
DALLA PARTE DEL CETO MEDIO**

**Forza Italia dalla parte di chi soffre della crisi, dalla parte del ceto medio. Oggi sottoposto a un tentativo di “genocidio sociale”. I sondaggi dicono: uniti si vince, già adesso. Avanti con il cantiere di idee, programmi e il tavolo delle regole e delle candidature. Tasse, immigrazione ed Europa: i punti cardine. E subito no alle cattive riforme di Renzi, sì all’elettività del Senato, sì al premio di maggioranza, sì alle unioni civili senza oneri per lo Stato**

---

**IL CETO MEDIO LO DIFENDIAMO NOI!  
ALTRO CHE RENZI E IL SUO PD**

**L**a notizia è che **Forza Italia-Lega sono avanti sin da oggi rispetto al Partito democratico**. Una loro lista unitaria batterebbe Renzi e poi lo sfiderebbe con il ballottaggio.

Ovvio, la cosa è tenuta bassa per evidenti ragioni di digestione delle cattive notizie dal punto di vista dei giornaloni, tutti filogovernativi, pur

cercando ciascuno di essi di spostare il cavallo Matteo un po' più di qua o di là a seconda degli interessi della finanza di riferimento. Nessuno di loro (tranne qualche volta il Corriere, per la penna di Dario Di Vico) si occupa di **ceto medio**.

Noi sì. **Forza Italia** è nata dagli ideali e dagli interessi che lo costituiscono: la famiglia, la casa, il lavoro, la pace sociale, la libertà di pensare e di rischiare iniziative imprenditoriali, il merito, l'interesse per il prossimo, il sostegno ai disagiati, uno sguardo sul mondo perché vinca la pace e siano spazzate via le tirannidi e la fame.

Berlusconi è stato, è e sarà il testimone di questo modo non solo di considerare la vita, ma di indicare soluzione ai problemi e metterla in pratica.

**Questo è Forza Italia. Adesso, non ieri. Ha una vocazione maggioritaria e di governo. Quando ci vuole, appoggia e organizza la protesta e raccoglie anche il grido di rabbia che viene dall'Italia profonda che ci appartiene e a cui apparteniamo. Questi anni sono stati di fortissima sofferenza del ceto medio, che è stato trattato come una componente fastidiosa e da limitare e possibilmente eliminare per consentire alla sinistra di dominare. Con il golpe che ha piazzato a Palazzo Chigi Mario Monti, il lavoro dei governi è stato quello di stremare il ceto medio, la borghesia produttiva, gli imprenditori che giocano il loro patrimonio e i loro risparmi nell'azienda; gli artigiani e il mondo che circola intorno a loro, di operai che ambiscono farsi essi stessi imprenditori; i commercianti; i professionisti. La tassazione sulla casa crescente da Monti in poi è stata il marchio di fabbrica di questo tentativo ancora in corso di "genocidio sociale" del ceto medio. La percentuale di famiglie riconducibili a questo status è sceso nel 2015 al 38,5% del totale rispetto al 57,1% rilevato nel 2007(Studio di Banca Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi): 7 milioni di unità in meno. Più genocidio culturale e classista di così...**

Noi intendiamo essere **da subito un'alternativa vera e credibile al sinistrismo chiacchierone e inconcludente di Renzi**, il quale utilizza formule di centrodestra, si riferisce a valori moderati tipici del ceto medio, per fare il contrario, caricando di pesi insostenibili chi ha sofferto e soffre

già fin troppo. Per questo proponiamo un'alternativa a questo governo che non è semplicemente volontà di bloccare e far cadere, ma indicazione di un orizzonte diverso, di una **speranza** palpabile e già percepita nelle nostre idee e programmi su tassazione, lavoro, immigrazione, Europa. In questo troviamo forti riscontri e storiche comunanze con la Lega Nord, che viene dallo stesso mondo, e che ha mostrato, nelle regioni in cui è alleata con noi, di saper andare ben oltre un lepenismo più di slogan che di sostanza.

Per questo abbiamo fretta e guardiamo con appassionato interesse alla **prospettiva di governo del centrodestra prossimo venturo**, chiamando la Lega, Fratelli d'Italia e chi ci sta a un serio lavoro di **cantierizzazione del futuro: idee, programmi, regole, candidature**.

Cantiere che far partire oggi è già tardi rispetto al bisogno che ha la nostra gente, questo benedetto **ceto medio, vero motore dell'Italia**, di trovare piena e adeguata espressione politica.

I punti cardine li abbiamo enunciati (tasse, immigrazione, Europa, casa). Il tavolo delle regole e delle candidature sarà presto allestito. In Parlamento diciamo intanto, insieme con la Lega e Fratelli d'Italia, e quelli che ci stanno:

- **No alla riforma costituzionale di Boschi-Renzi.**
- Sì alla introduzione simultanea nel combinato disposto di riforma costituzionale e legge elettorale di: 1) **elettività dei senatori**, con riflessi sul Titolo V; 1 bis) **premio di coalizione nell'Italicum.**
- No alle unioni civili omosessuali che abbiano parentele più o meno strette con il matrimonio e si sovrappongano all'idea di famiglia costituzionalmente intesa.
- **Sì alle unioni civili** che comportino la salvaguardia di diritti individuali e affettivi coi corrispettivi doveri, e che siano **senza oneri per lo Stato.**

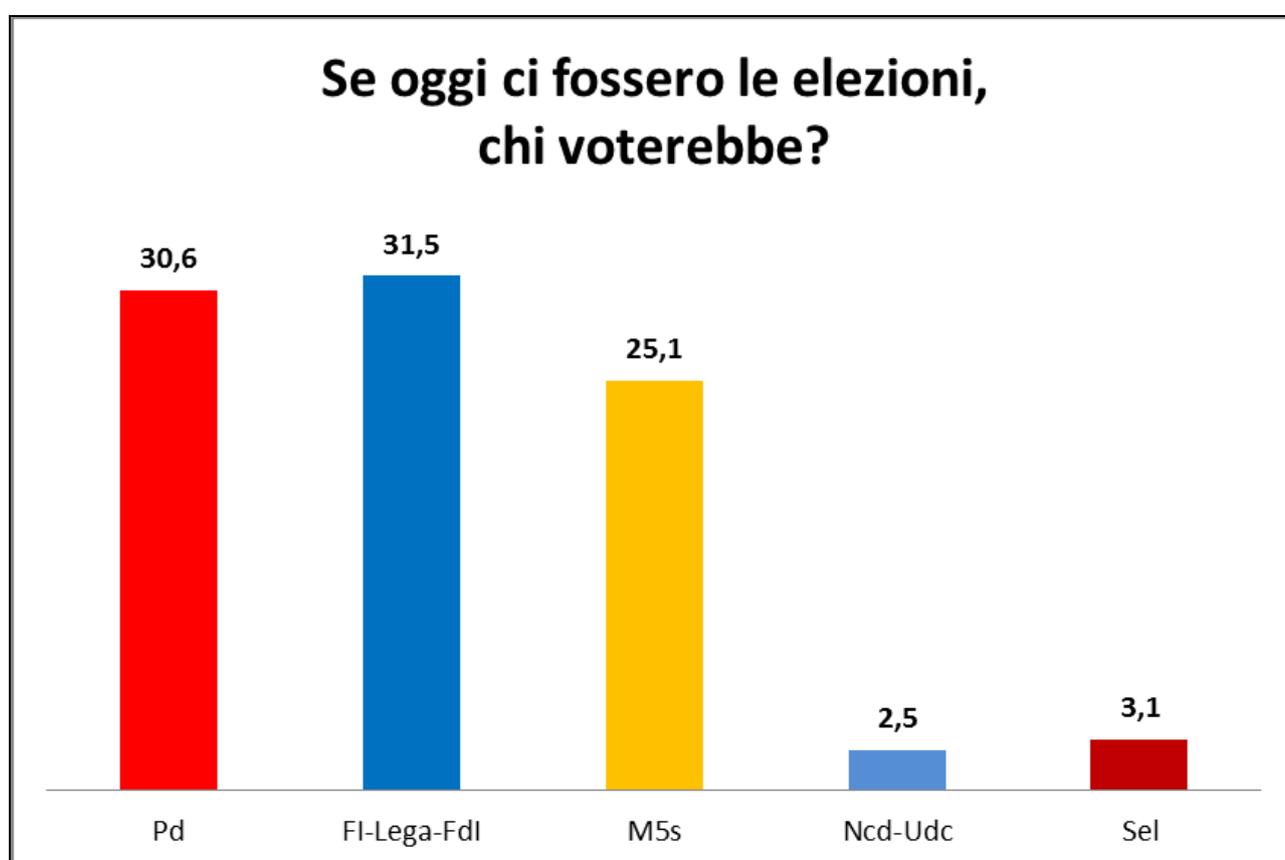
Più chiari di così, non si può. **Uniti si vince**, e soprattutto si fa star meglio il ceto medio, che è la nostra ragione sociale e ideale.

# SONDAGGIO EUROMEDIA PER PANORAMA

## Il centrodestra super il Pd



Se oggi ci fossero le elezioni,  
chi voterebbe?



Alla domanda “se oggi ci fossero le elezioni, chi voterebbe?” il campione ha risposto: 30,6% Pd, 16,5% Lega, 11,9% FI, 3,1% FdI. In totale il **blocco del centrodestra (senza Ncd) raggiunge quota 31,5%** mentre il **Pd è al 30,6 per cento**.

Una rilevazione che terrorizza **Matteo Renzi**, incalzato anche dal **M5s** di Beppe Grillo, dato al **25,1 per cento**. Tra gli altri partiti, Sel si attesta al 3,1%, Ncd-Udc al 2,5% e le altre formazioni, complessivamente, al 2,5 per cento.

## IL CETO MEDIO SIAMO NOI

**Il lavoro autonomo  
è il più colpito dalla crisi**



### LE CATEGORIE PIU' COLPITE DALLA CRISI

Partite Iva individuali	<b>3.369.000</b>
Lavoratori autonomi e liberi professionisti	<b>1.682.867</b>
Commercianti (piccolo commercio, ambulanti, negozi "di vicinato")	<b>1.075.000</b>
Titolari di imprese artigiane	<b>1.116.426</b>
Piccole imprese agricole e agroalimentari	<b>869.321</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.112.614</b>

### AREA SOCIOECONOMICA COLPITA DALLA CRISI

Partite Iva individuali, lavoratori autonomi, artigiani e commercianti <b>direttamente colpiti dalla crisi</b>	<b>8.112.614</b>	<b>+</b>
Almeno 1 dipendente (tranne che per le partite Iva individuali) direttamente funzionale all'attività di impresa	<b>4.743.614</b>	<b>+</b>
Almeno 1 familiare a carico	<b>8.112.614</b>	<b>=</b>
<b>Area socioeconomica colpita dalla crisi</b>	<b>20.968.842</b>	

## I NUMERI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

ENTI	NUMERI
<b>CONFINDUSTRIA</b>	Oltre <b>148 mila</b> imprese associate
<b>CONFCOMMERCIO</b>	Oltre <b>820 mila</b> imprese associate
<b>CONFARTIGIANATO</b>	Oltre <b>700 mila</b> imprese associate
<b>CONFESERCENTI</b>	Oltre <b>350 mila</b> imprese associate
<b>CONFAPI</b>	Oltre <b>120 mila</b> imprese associate
<b>ANCE</b>	Circa <b>20 mila</b> imprese associate
<b>ANIA</b>	Oltre <b>230 mila</b> imprese associate
<b>ABI</b>	<b>952</b> imprese associate
<b>TOTALE</b>	<b>oltre 2,1 milioni di imprese associate</b>

---

# Il meglio della settimana

---

## INDICE DEGLI EDITORIALI

**Lunedì 31 agosto/Martedì 1 settembre/Mercoledì 2 settembre 2015**

1. **Lunedì 31 agosto: EDITORIALE SULLA DEMOCRAZIA IN ITALIA** – *Le crisi epocali che assillano il nostro Paese sono esplose in coincidenza con la sospensione della sovranità popolare a partire dal 2011. Ma è da vent'anni che c'è questa guerra contro la libertà, che ha per obiettivo Berlusconi e il berlusconismo. E Renzi è il perfetto continuatore di questa storia golpista* p. 24
  2. **Martedì 1 settembre: EDITORIALE UNITÀ E OPPOSIZIONE** – *Dall'incontro con Berlusconi in Sardegna emerge una linea chiara e forte, altro che oscillazione, ma una sola voce. Nessun accordo solitario o scambio d'altro genere. Ci muoviamo di concerto con l'opposizione* p.30
  3. **Mercoledì 2 settembre** – *Cantiere per l'unità del centrodestra. Più che mai urgente. Sentito e inutile appello al buon senso di Alfano & Co. Il giochino di Renzi che gongola per i numeretti dell'Istat e si schianta in Europa. La nostra linea: opposizione a 360 gradi al governo* p. 36
  4. **Mercoledì 2 settembre: EDITORIALE SULL'EUROPA DA CAMBIARE** – *La Commissione gela Renzi: niente flessibilità. E ha ragione. Ecco i nostri suggerimenti gratis per uscire dall'impasse e costringere la Germania a tagliare il surplus commerciale* p. 41
- Le vignette della settimana** p. 43
- Per saperne di più* p. 48

(1)

---

Lunedì 31 agosto

---

## EDITORIALE

### SULLA DEMOCRAZIA IN ITALIA

Le crisi epocali che assillano il nostro Paese sono esplose in coincidenza con la sospensione della sovranità popolare a partire dal 2011. Ma è da vent'anni che c'è questa guerra contro la libertà, che ha per obiettivo Berlusconi e il berlusconismo. E Renzi è il perfetto continuatore di questa storia golpista. Opponiamoci oggi al regime che vuole instaurare riforme di stampo autoritario, alleandoci con chi vuole l'elettività del Senato e il premio di coalizione. E apriamo subito il cantiere. I contenuti: quelli del Consiglio Nazionale del 4 agosto. Rileggiamoli...

---

I QUATTRO TEMI DEL DRAMMA. INVASIONE, TERRORISMO, DISOCCUPAZIONE, DITTATURA EUROTEDESCA. CHE FARE? ANZITUTTO RIPRISTINARE LA DEMOCRAZIA COME METODO PER STAR MEGLIO

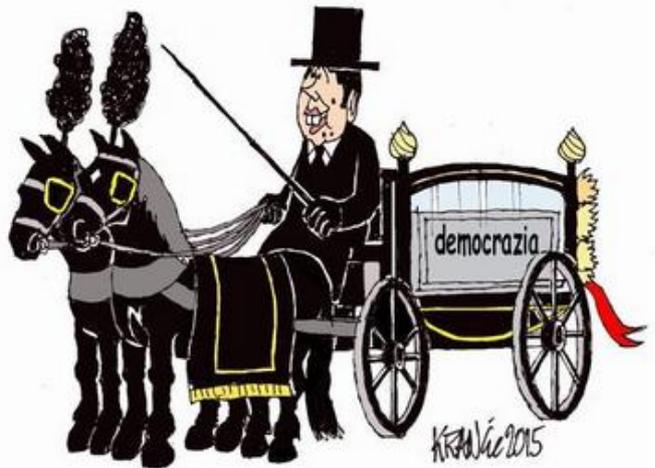
**I**ncipit. Siamo schiacciati da drammi epocali.

1) **Invasione** di migranti;

2) **Guerra** terroristica islamica;

3) **Disoccupazione** soprattutto giovanile, figlia della grande crisi perdurante dal 2008;

**4) Collasso dell'Europa** con esito di tendenziale dittatura tedesca. Che fare? Finché c'è questo governo e questa Italia senza democrazia, c'è un tappo che impedisce di dispiegare le energie positive del nostro Paese. **E questa situazione si protrae da troppo tempo. Parleremo perciò oggi della sospensione della democrazia in Italia, della lotta per e contro la sovranità del popolo che si svolge in Italia da ventuno anni.**



Non è un modo per distrarre l'attenzione dai problemi sopra citati che ci assillano. Anzi. Ma per sfondare la sordità della cultura dominante sul punto della democrazia. Essa non è una forma elegante di galateo, una fissa di nostalgici: è il metodo efficace per affrontare il terribile stato delle cose che pesa sulle famiglie italiane, sulle nostre imprese, sul sistema Italia, e minaccia la pace del nostro Paese e del mondo. **Il metodo della libertà e per la libertà è la democrazia.**

## **LA VERA STORIA DEGLI ULTIMI VENT'ANNI. RENZI NE E' L'ESITO PERFETTO E SVENTURATO**

**R**ipercorrere perciò che cosa è accaduto negli ultimi vent'anni, ben diversamente da come hanno fatto in questi giorni **Renzi** e gli storici e intellettuali del mena che hanno partecipato al dibattito fasullo, aiuta a spiegare perché l'Italia è stata negli ultimi anni, dal 2011 ed ancora oggi, impotente a incidere positivamente nei processi di pace e di prosperità, che sono lo scopo della politica e dei governi.

**Renzi ha sostenuto che prima di lui c'è stato un ventennio di blocco del Paese, causato dal confronto tra berlusconismo e antiberlusconismo.**

**Quel periodo è chiuso e ora c'è il nuovo: lui stesso.**

Ci si è affannati a contrastarlo e a dargli ragione, guardando alla storia di cui parlava il premier fiorentino come un fatto passato.

## Balle.

Quell'emorragia della libertà e della sovranità popolare dal corpus italico è in corso, e Renzi ne è figlio.

**Renzi infatti è la continuazione e in un certo senso il pessimo coronamento del progredire del fiume nero della non-democrazia in Italia.**

La narrazione di Renzi è al solito una “**storyballing**” basata sullo stravolgimento ideologico, a cui si deve rispondere con la realtà.

Questi vent'anni, e la guerra continua, sono stati una lotta

per la libertà intrapresa a partire dal gennaio 1994, data della discesa in campo di **Berlusconi**, contro cui la sinistra, in fusione perfetta con magistratura politicizzata e kombinat finanziario ed editoriale, ha opposto la tecnica ostinata e ripetuta del golpismo.



**DUE DECENNI DI TENTATIVI DI GOLPE, FINO A QUELLO RIUSCITO DEL 2011. E CHE CONTINUA DOPO IL COLPO DI PALAZZO DI RENZI**

**I**l primo passo di **Berlusconi** e del berlusconismo è stata la salvezza dell'Italia dalla gioiosa macchina da guerra che voleva, sull'onda di Mani pulite, assicurare al post (?) comunismo l'occupazione totalitaria del potere, spedendo gli avversari a raccogliere elemosina fuori dai confini (vedi **D'Alema**).

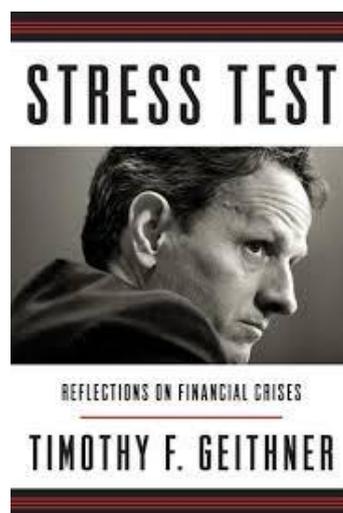
**L'antiberlusconismo politico si è avvalso della punta di lancia della magistratura politicizzata per colpire la persona di Berlusconi e impedire in ogni modo la sua presenza riformatrice.** Il golpe-ribaltone, grazie all'avviso di garanzia nel novembre del 1994, tramite Corriere, è il momento in cui si scorgono perfettamente le stesse forze che saranno protagoniste del complotto del 2011: **magistratura, Pci-Pds-Ds-Pd,**

Quirinale, giornaloni (in questo ultimo caso con l'aggiunta di Francia e Germania).

**Nonostante questa guerra dei vent'anni, i governi Berlusconi nei nove anni di governo hanno operato quaranta importanti riforme.**

Altro che blocco.

Dal 2011, con quello che il ministro del Tesoro di Obama, Tim Geithner, ha chiamato “il complotto” (the scheme), si è entrati in uno stato di colpo di Stato permanente. Per cui dal novembre 2011 in Italia non abbiamo un capo di governo votato dal popolo. Se non altro Enrico Letta, il povero premier di mezzo del trio successivo al 2011, era stato eletto almeno come vice di Bersani, il non-vincitore delle elezioni, peraltro truccate del 2013. Ma Renzi ha introdotto una innovazione: ha aggiunto al colpo di Stato permanente il suo personale golpe di Palazzo.



**DEFINIZIONE DI COLPO DI STATO: NON C'E' BISOGNO DI CARRI ARMATI, LA DEMOCRAZIA SI ASSASSINA ANCHE CON SENTENZE PILOTATE E DECADENZE ANTICOSTITUZIONALI**

**C**hiariamo i termini: quando parliamo di colpo di stato e di golpe non c'è bisogno di immaginarsi carri armati sovietici sotto le finestre di Dubcek: quella è preistoria del golpismo. **Il golpe è quando l'esito delle elezioni è nullificato da interventi esterni alla determinazione della volontà popolare. E' accaduto nel 1994. Ancora e bestialmente nel 2011.**

Con le successive tappe di perfezionamento dell'assassinio della democrazia con la sentenza ignobile del 1° agosto del 2013, la successiva decadenza dal seggio di Silvio Berlusconi dichiarata dal Senato il 27 novembre 2013, ore 17.43, applicando incostituzionalmente una legge incostituzionale; il permanere di un governo sostenuto da transfughi al Senato, e una maggioranza alla Camera dotata di 130 deputati abusivi poiché eletti con premio incostituzionale.

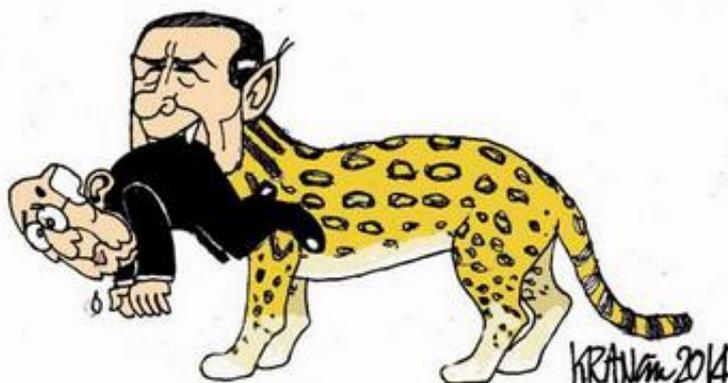
**Dopo di che, Renzi è il proseguimento per via di un oscuro golpe di Palazzo, la cui ribalderia è stata rivendicata ieri da Renzi con una frase maoista: “La rivoluzione non è un pranzo di gala, no?”.**

**LA NOSTRA PROPOSTA PER USCIRE DALLO STATO GOLPISTA. RIFIUTO CON CHI CI STA DELL'AUTORITARISMO CONCENTRATO NEL COMBINATO DISPOSTO DI RIFORMA COSTITUZIONALE RENZIANA E ITALICUM CON PREMIO DI LISTA**

**P**er questo noi crediamo che il metodo per affrontare quegli enormi quattro problemi elencati all'inizio, ed ingigantiti se non prodotti dall'assenza di democrazia, sia di ripristinare la democrazia.

**Non ci stancheremo di fornire proposte e indirizzi contro l'invasione (per un umanitarismo efficiente e severo), guerra al terrorismo islamico, disoccupazione, euroburocratismo**

**tedesco, ma oggi la battaglia delle battaglie da cui dipende l'esito delle altre quattro è sulla democrazia.**



**"AMMAZZIAMO IL GATTOPARDO"**

**Renzi** è post-antiberlusconista, come **D'Alema** è stato ed è post-comunista.

Persegue lo stesso incatenamento della democrazia al suo carriaggio, la trascina dove vuole lui, attraverso una legge elettorale che, in combinato disposto con una riforma pessima del bicameralismo perfetto, determina il giudizio perentorio del Consiglio Nazionale del 4 agosto:

**“L'Italia è a grave rischio di regime”.**

La nostra proposta da cui non è possibile derogare è questa:

“Noi proponiamo la revisione della riforma del bicameralismo paritario con l’elettività dei Senatori e, per quanto riguarda la Legge elettorale, l’attribuzione del premio di maggioranza alla coalizione e non alla lista”.

Punto e a capo.

## **IL CANTIERE PER L'UNITA' DEL CENTRODESTRA. IDEE, PROGRAMMI, REGOLE, CANDIDATURE. PARTENDO DAI GIUDIZI SULLA DEMOCRAZIA E SUI GRANDI TEMI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE**

**A** settembre si riparte da questo documento votato all'unanimità in quella occasione e lo riproponiamo integralmente.

**Su questa base è possibile costruire una opposizione vincente del centrodestra unito, e – perché no? – congiungendo gli sforzi con quei parlamentari del Partito democratico che hanno il medesimo giudizio nel merito di quei passaggi di riforma del bicameralismo e legge elettorale.** Sulle regole, in



particolare quelle costituzionali e di rilievo costituzionale, non ci possono essere remore ideologiche. **Esiste un'urgenza di alternativa politica di governo, invece.** Ed è quanto torniamo a chiedere con l'apertura formale e sostanziale del cantiere di idee, programmi regole e candidature. Materiale di costruzione da mettere in comune con Lega, Fratelli d'Italia e chi ci starà, ne abbiamo e di grande qualità. La nostra base di dialogo sono i giudizi su **economia, giustizia, politica estera** espressi dal documento politico del **4 agosto**. **E' l'energia viva e la voglia di ripristinare la democrazia che ci è testimoniata anzitutto dal Presidente Silvio Berlusconi.**

(2)

---

**Martedì 1 settembre**

---

## **EDITORIALE**

### **UNITÀ E OPPOSIZIONE**

**Dall'incontro con Berlusconi in Sardegna emerge una linea chiara e forte, altro che oscillazione, ma una sola voce. Nessun accordo solitario o scambio d'altro genere.**

**Ci muoviamo di concerto con l'opposizione. Renzi accetti le nostre proposte su elettività diretta dei senatori e per il premio di coalizione, o diciamo di no alla riforma costituzionale. Ed essa allora, sia che passi sia che non passi, cascherà in testa al premier. Il Cantiere di idee, programmi, riforme e il tavolo delle regole e delle candidature per l'unità del centrodestra. Le nostre posizioni su unioni civili e immigrazione. Di concerto con Lega e chi ci sta**

---

**DALLA CERTOSA IL SÌ SENZA SE E SENZA MA A QUANTO STABILITO DAL CONSIGLIO NAZIONALE: LA LOTTA CONTRO IL “RISCHIO DI REGIME AUTORITARIO”**

**L'**incontro di lavoro in Sardegna di **Silvio Berlusconi** con i capigruppo di Camera e Senato, e i dirigenti **Bergamini, Rossi e Toti**, una volta di più ha reso palese che **Forza Italia ha una sola voce, quella del suo Presidente.**

La filosofia che emerge dalle dichiarazioni e dalle interviste è limpida e non dà pretesti a ricami sfruttati per divaricare una unità che emergerà subito nelle scelte parlamentari e nelle iniziative politiche.

**La linea arco-confermata è quella vidimata dal voto unanime del Consiglio nazionale del 4 agosto. Opposizione senza aggettivi a questo governo dei fallimenti.** No secco alla riforma costituzionale del bicameralismo e del Titolo V, poiché il combinato disposto di questi proposti cambiamenti della Carta fondamentale con l'Italicum, comporta un giudizio incompatibile con una qualsiasi forma di assenso o di posizione conciliante, tipo uscire dall'Aula o simili: infatti **“L'Italia è a grave rischio di regime”.**



**Non siamo per il no aprioristico, sia chiaro.** Poniamo condizioni in funzione del bene prezioso della democrazia senza il pericolo di “autocrazia” (Scalfari) sullo sfondo: “Noi proponiamo la revisione della riforma del bicameralismo paritario con l’elettività dei Senatori e, per quanto riguarda la Legge elettorale, l’attribuzione del premio di maggioranza alla coalizione e non alla lista”. Punto e a capo.

**LO SFALDAMENTO DEL PD RENDE ESSENZIALE PER LA SALVEZZA DELL'ITALIA L'UNITA' VINCENTE DEL CENTRODESTRA**

**O**pposizione dunque.  
Nessuna oscillazione, ma per rimanere in rima: assoluta determinazione.

Queste scelte abbiamo la presunzione di non ritenerle buone solo per **Forza Italia**, ma sono in funzione dell’unità del centrodestra.

Unità vincente, mentre la sempre più inevitabile scissione del Pd porterebbe via circa un dieci per cento al 33 per cento dei consensi odierni. Così sostiene oggi sul Giornale **Renato Mannheimer**, che ritiene come questa frana di Renzi a sinistra porterebbe voti potenzialmente ai Cinque Stelle.

LA VECCHIA GUARDIA PD COMBATTE ANCORA HIROO D'ALEMODA



L'ULTIMO GIAPPONESE

## **Unità di centrodestra dunque.**

Chiunque abbia la testa sulle spalle – forse persino Renzi, anche se non si nota – ha il dovere di impedire per il bene della democrazia che una capolista con un venticinque per cento finisca per avere il 55 per cento di una Mono-Camera, occupando tutti gli spazi di potere.

**Il buon senso suggerisce di accettare le due nostre proposte, invece**

**dell'ostinazione miope che porta Renzi a raccattare voti qualsivoglia.**

Non ha i numeri. Ma se li avesse farebbe del male non solo all'Italia ma alle sue stesse ambizioni: finirebbe (vedi Mannheimer) per seppellire anche se stesso. Dice il proverbio: chi è causa del suo mal, pianga se stesso. Ma anche: a buon intenditor poche parole.



**Renzi finora ha dimostrato di essere un eccellente ascoltatore solo di se stesso, scambiato per Dio. Poveretto, finisce male. Così giovane e già così al tramonto.**

## **IL CANTIERE PER COSTRUIRE UN'ALLEANZA EFFICACE E VINCENTE. SUBITO PERÒ**

**L'**incontro di Villa La Certosa dà slancio al progetto di unità organica ed efficace del Centrodestra. **Il Cantiere delle idee, dei programmi e delle riforme con il tavolo delle regole e delle candidature.** Un luogo e un metodo, basato sulla stima e fiducia reciproca, che dia modo al costituirsi di un'alleanza di libertà e prosperità



senza cui non esiste alternativa vincente al sinistrismo e al grillismo (che è della stessa famiglia). **Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia** e di tutte le

formazioni alternative alla sinistra che intendano costruire questa coalizione efficace e vincente.

**LE RIFORME DI RENZI SONO SOLO SULLA CARTA. QUELLE DEL CENTRODESTRA REALI, MA AFFOSSATE DA GIUDICI E SINISTRA. QUESTO IL GIUDIZIO DELLA REUTERS**

**E'** uscito uno studio della Reuters sulle riforme in Italia. Si evince che è una panzana clamorosa quella di Renzi su cui in Italia ci sia stato un blocco di vent'anni, e solo lui sia stato in grado di iniziare un percorso riformatore.



La questione vera qual è? Esistono apparati – e tra essi la magistratura soprattutto – che rendono inutili le riforme. **Il governo più dinamico è stato quello Berlusconi, su lavoro e Pubblica amministrazione, su pensioni e scuola.** Ma da una parte ci hanno pensato i giudici o le burocrazie e i sindacati a bloccarle, dall'altro i governi di centrosinistra. Si veda ad esempio – scrive **Gavin Jones** della Reuters, citato da **Alessandro Barbera** sulla **Stampa** – “il caso della riforma Damiano delle pensioni, che abolì l'odiato ‘scalone’ Maroni, rialzando la spesa pensionistica di dieci miliardi”. **Dunque è inutile che Renzi si vanti di riforme che sprofondano da sole nelle sabbie mobili.** Il Cantiere per l'unità del centrodestra per questo ha tra i suoi punti importanti una riforma della giustizia e dell'apparato pubblico che impedisca il potere di una casta di mettere sabbia nel motore del cambiamento.

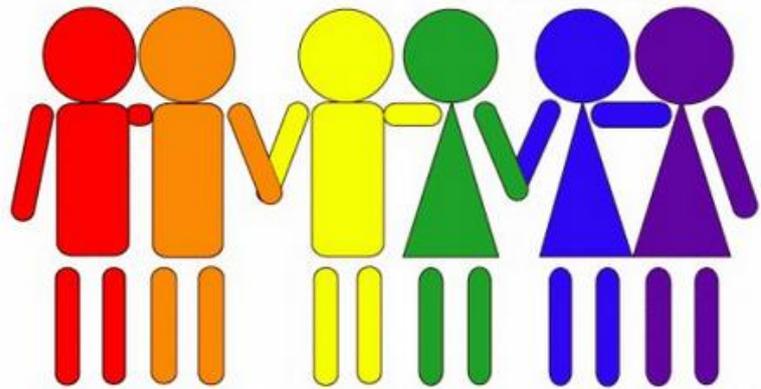
**UNIONI CIVILI. LA CIRINNÀ PROPRIO NON VA. LA NOSTRA POSIZIONE: NESSUNA EQUIPARAZIONE CON IL MATRIMONIO COSTITUZIONALE E NESSUN ONERE PER LO STATO**

**I**ntanto domani il Senato si occupa subito delle unioni civili, il ddl Cirinnà (Pd). La nostra posizione è molto semplice: siamo perché non ci siano confusioni né lessicali né contenutistiche tra unioni dello stesso sesso e il matrimonio così come è definito dalla Costituzione

**all'art. 29:** “La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare”.

**Il decreto Cirinnà di fatto fa – pur evitando eufemisticamente la parola matrimonio – una semi-equiparazione delle unioni al matrimonio. Con il rischio oltretutto che si aprano le porte all'adozione e all'utero in affitto.** Certo i diritti individuali vanno salvaguardati così come i doveri connessi a un patto affettivo ed effettivo, ma il tutto “senza oneri per lo stato”. La proposta Cirinnà prevede invece le pensioni di reversibilità, che – ancorché equiparino di fatto al matrimonio l'unione – darebbero oltretutto un colpo al bilancio dell'Inps e degli altri istituti pensionistici. E' quel che avevamo già argomentato sul Mattinale, contestando

la visione minimalista della Ragioneria dello Stato, che stimava nei primi anni una spesa di poche centinaia di migliaia di euro fino ad assestarsi, a pieno regime, sui 6 milioni. Ora – riferisce **Franco Bechis** su **Libero** – è



l'Ufficio Studi del Senato a stroncare le cifre esibite dal governo, e a parlare di centinaia di milioni annui. E non solo per le pensioni di reversibilità, ma per i vantaggi fiscali dovuti alla equiparazione del partner a coniuge.

**IMMIGRAZIONE. UNA TRAGEDIA GLOBALE, DA AFFRONTARE QUI SENZA BUONISMO E NEL MONDO COINVOLGENDO EUROPA E ONU. PROFUGHI: CAMPI IN AFRICA E NEI PAESI ARABI, UNA IDEA DI PAPA FRANCESCO SECONDO SCALFARI**

**I**mmigrazione-invasione. Ripetiamo, anche dinanzi allo sconcerto per il delitto di Palagonia, dove due pensionati sono stati assassinati da un richiedente asilo ospite del cara di Mineo (ma non ne ha diritto, e

dovrebbe essere già stato rimpatriato essendo della Costa d’Avorio). Ripristinare il reato di clandestinità. **Accogliere i profughi che siano tali sul serio. Impedire soprattutto il funzionamento della macchina orrenda che produce profughi e li spara come bombe umane, insieme ai clandestini, in Italia.** Questo comporta un approccio globale, fatto non di misure tampone, che si risolvono in un buonismo tragico, ma che comporti una politica europea sul tema, il coinvolgimento dell’Onu, per combattere la barbara guerra del Califfo e per istituire campi profughi a ridosso ai Paesi di emigrazione. In fondo è quello che, secondo le rivelazioni di **Eugenio Scalfari**, pensa anche **papa Francesco**. Scalfari infatti su Repubblica del 30 agosto riferisce: “Venerdì scorso ho avuto un lungo colloquio telefonico con papa Francesco, che ha toccato vari temi, ma soprattutto quello delle migrazioni... Francesco sa benissimo che le immigrazioni dirette verso continenti di antica opulenza e di antico colonialismo, anche se riconoscono alcuni diritti di asilo con più ampia tolleranza di quanto finora non sia avvenuto, saranno comunque limitate. Ma il suo appello al Congresso americano e a tutte le potenze che rappresentano il cardine dell’Onu e quindi del mondo intero, verterà necessariamente su un altro aspetto fondamentale delle migrazioni: una conquista di libertà dei migranti che avviene, per cominciare, nei luoghi stessi dove ancora risiedono e dai quali vorrebbero fuggire. È lì, proprio in quei luoghi, che il diritto di libertà va riconosciuto, oppure nelle loro adiacenze, creando se necessario libere comunità da installare in aggregati che esse stesse avranno costruito e amministreranno con l’aiuto di centinaia o migliaia di volontari che le assisteranno con una serie di servizi e con un’educazione allo stesso tempo civica e professionale. **Questo è il progetto che papa Francesco sta coltivando e che ovviamente ha bisogno del sostegno delle grandi potenze indipendentemente dalla loro civiltà, storia, religione”.**



(3)

---

**Mercoledì 2 settembre**

---

**Cantiere per l'unità del centrodestra. Più che mai urgente. Sentito e inutile appello al buon senso di Alfano & Co. Il giochino di Renzi che gongola per i numeretti dell'Istat e si schianta in Europa. La nostra linea: opposizione a 360 gradi al governo. E sulla riforma costituzionale, un 'no' secco senza se e senza ma. Salvo l'elettività dei senatori e il premio di coalizione**

---

**L**a tesi va esposta subito: **Renzi** sta cercando di incantare gli italiani con i **daterelli dell'Istat trasformati in fumo per incantesimi**. Non ci caschiamo.

**L'unica possibilità è l'alternativa di centrodestra.**

Per questo apriamo subito con la Lega e Fratelli d'Italia **il cantiere di idee e programmi, ed il tavolo delle regole e delle candidature.**

**OPPOSIZIONE E UNITÀ.** E ci spendiamo in un appello, pur consapevoli della sua inutilità, ma è un dovere di carità di patria, al Nuovo centrodestra: i **sondaggi di Piepoli** dicono una verità inconfutabile. Il Pd se si presenta alle elezioni da solo prende oggi il 32 per cento. Se va insieme con Alfano, scende al 28, e porta i Cinque Stelle al 29. Oggi l'Ncd è una stampella indispensabile a Renzi, in attesa di essere sganciato come una palla al piede. In questo Renzi sarà davvero un fantastico rottamatore.



Chi vuole essere alternativo alla sinistra lo sia da subito: conviene all'Italia e a lui stesso. Il cantiere non sarà chiuso per chi, ancora alle ultime amministrative, ha scelto di appoggiare Toti e Brugnaro. Più chiari di così...

E ora il tema di giornata.

Tutti noi siamo contenti se l'**Istat** segnala financo un decimale, uno zero virgola uno, di crescita del Pil nel trimestre. E più ancora se la medesima fonte certifica un calo del tasso di disoccupazione del medesimo tenore.



Nel momento in cui però questo flebile vento è usato dalla rattoppata vela del governo per portarci con goduria al naufragio, diciamo: **al diavolo il bluff, non ci caschiamo noi, ma non ci deve cascare nessuno.**

**SU CRESCITA PIL.** Ha ragione il presidente di Confindustria **Giorgio Squinzi**: meno di così era impossibile. **Il progresso è minimo**, e non è dovuto alla riforma del Jobs Act e ai meriti del governo, ma alla straordinaria coincidenza di tre fattori uniti nella lotta: **dollaro forte, petrolio a bassissimo prezzo, liquidità immessa dalla Banca centrale europea.**



**SU DISOCCUPAZIONE.** **Il numero reale dei nuovi occupati è bassissimo, poco più di quarantamila.** La disoccupazione scende statisticamente per un fatto in realtà triste: aumentano coloro che hanno smesso di cercare lavoro, tanto non c'è più posto per loro (pensano). Inoltre **crece il numero degli over 50**, per l'effetto della legge Fornero che innalza la soglia del pensionamento. Altro che **Jobs Act**. Il quale dopo otto mesi ha generato illusioni e buchi nei bilanci dell'Inps. Infatti si è passati – con uno sgravio importante dei contributi per le aziende e dunque con corrispondenti pesanti minori entrate per l'Istituto di previdenza – da contratti a tempo determinato a contratti a tutele

crescenti, che non sono affatto a tempo determinato, ma consentono licenziamenti in assenza dell'articolo 18.

Insomma, poca roba. Meglio piuttosto che niente. Ma la cosa diventa pericolosa in mano all'irresponsabilità fanfaronica di Renzi. Infatti, **il premier-si-fa-per-dire si fa forte di queste cifrette per puntellare la sua presunzione e i suoi errori**. Scrive **Marcello Sorigi** sulla Stampa che *“i dati Istat spingono la riforma del Senato”*. E interpreta perfettamente l'uso improprio della disoccupazione che tenta Renzi: mettere in difficoltà con quei numeretti la sinistra, togliere mordente all'opposizione interna, e imporre un disastro di riforma costituzionale.

In realtà **Renzi non può sostituire con quei numeri zero virgola dell'Istat i numeri che non ha al Senato**.

Per di più quei numeri sono paradossalmente, ma non troppo, la sua dannazione in Europa. La quale invece che concedere **flessibilità**, proprio perché non ci sono più né recessione né deflazione, non ritiene esistano le condizioni per concedere deroghe.



FLESSIBILITA'

Dunque dice di 'no' alla richiesta di Renzi, che aveva venduto l'Italia alla sorridente Merkel in visita all'Expo il 17 agosto, non facendo opposizione al piano Schaeuble di commissariamento tedesco dell'Ue, in cambio delle lenticchie di una modesta flessibilità, per poter fare la mossa di abbassare le **tasse sulla casa**.

Sia chiaro: noi siamo felicissimi di quella intenzione esposta da Renzi, una vera e propria conversione, e brindiamo all'idea. Ma l'idea deve avere le gambe per camminare.

E Renzi non ha numeri in bilancio per mettere in pratica il proposito (e questo glielo dice l'Unione europea), ma soprattutto non ha la cifra politica, un retroterra di consenso parlamentare e di militanza all'interno del suo stesso partito per attuare questo disegno positivo.

**Non è nel Dna dei suoi deputati e senatori aderire a questa filosofia di alleggerimento della pressione fiscale sugli immobili.**

Figuriamoci. Sono stati eletti su ben altro programma.

Non dimentichiamo che il ministro dell'Economia in pectore, secondo i desiderata di De Benedetti, è quel **Barca**, poi scelto da Renzi per l'indagine sul Pd romano, che aveva l'idea di **rapinare il ceto medio italiano con una patrimoniale da 400 miliardi di euro...**



Del resto, in linea con questa filosofia finora Renzi le tasse sugli immobili le ha anzi aumentate: vedi Imu su terreni agricoli e capannoni.

**Noi abbiamo sempre sostenuto, sin dal 1994, che la prima casa non va tassata: non è un bene aggiunto alla famiglia, ma ne è l'essenza**



**identitaria**, un ancoraggio forte di amore all'Italia, in un Paese dove la proprietà della propria dimora riguarda l'82-85 per cento dei cittadini.

L'abbiamo detto e fatto.

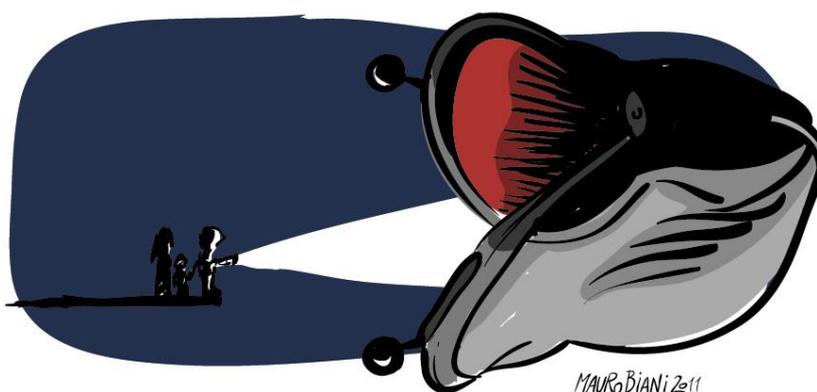
Individuando il modo di sostituire quei mancati introiti. **Renzi ora vuol farlo in deficit, come chiara mossa di compiacenza verso il ceto medio, ma non ha le risorse**, perché la sua politica economica è andata e va in tutt'altra direzione: è nemica del ceto medio.

E questa contraddizione gli impedirà di andare oltre l'annuncio, si fermerà al solito bluff, salvo dare la colpa all'Europa, ai gufi, eccetera.

Il fatto è che **la sinistra non è in grado in alcun modo di portar fuori l'Italia dalla crisi**, ma anzi la infila in un tunnel ancora più tetro.

IN FONDO AL TUNNEL

Senza riforme autentiche di fisco, lavoro, pubblica amministrazione; senza una trattativa seria e possibile con l'Europa per imporre alla Germania il taglio del suo surplus commerciale e un altro statuto della Bce, non se ne esce.



Tanto meno con parole d'ordine di destra, e comportamenti assistenzialistici, che comportano delusione e caos (vedi la cosiddetta "buona scuola", finita a ramengo).

A questo punto **ripetiamo i punti della nostra linea politica: opposizione a 360 gradi a Renzi e al suo governo** per i fallimenti in politica economica, estera e di sicurezza.

**No a questa riforma costituzionale a meno che, simultaneamente, si modifichi il bicameralismo perfetto inserendo l'elettività dei senatori e si cambi l'Italicum per quanto riguarda il premio di coalizione.**

**Opposizione e Cantiere per l'unità.**

Nessuna oscillazione, nessun gioco per consentire abomini autoritari sulla base di vacue promesse.

(4)

Mercoledì 2 settembre

## EDITORIALE

### SULL'EUROPA DA CAMBIARE

**La Commissione gela Renzi: niente flessibilità. E ha ragione. Ecco i nostri suggerimenti gratis per uscire dall'impasse e costringere la Germania a tagliare il surplus commerciale**

L'Europa gela Renzi proprio (indebitamente) vittoria sui dati, contraddittori, di occupazione e Pil. La Commissione ha fatto sapere ieri al presidente (si fa per dire) del Consiglio italiano che **i suoi proclami sull'abbattimento delle tasse sono impossibili. Per diversi motivi:**

- 1) Non si possono ridurre le tasse facendo deficit. Altrimenti salta qualsiasi schema. Lo farebbero tutti i governi per acquisire consenso;
- 2) Non ci sono più le circostanze eccezionali (crescita negativa e deflazione) da eccepire per chiedere margini di flessibilità in Europa;
- 3) Se anche fosse, tutto quello che poteva concedere, in termini di flessibilità nel rispetto dei parametri del *Fiscal compact*, al governo italiano la Commissione lo ha già concesso.

nel momento in cui canta  
SALE IL PIL, CALANO I DISOCCUPATI



Amen. **Renzi studi prima di fare proclami, e rispetti le regole europee prima di varare provvedimenti compromettenti per i nostri conti pubblici e per la permanenza dell'Italia in Europa.**

E faccia le sue proposte. Gliene suggeriamo, a titolo esemplificativo, due: le più importanti.

- 1) **Rilanci in Europa i *Contractual Agreements***, vale a dire accordi bilaterali tra i singoli Stati e la Commissione europea, per cui le risorse necessarie per l'avvio di riforme volte a favorire la competitività del "sistema paese":
  - non rientrano nel calcolo del rapporto deficit/Pil ai fini del rispetto del vincolo del 3%;
  - rientrano nell'alveo dei cosiddetti "fattori rilevanti" per quanto riguarda i piani di rientro definiti dalla Commissione europea per gli Stati che superano la soglia del 60% nel rapporto debito/Pil.
- 2) Attraverso questo stesso strumento dei *Contractual agreements*, la Germania ridurrebbe finalmente il suo *surplus* delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, generato da un eccesso delle esportazioni sulle importazioni, nei confronti dei propri partner europei. In termini tecnici, la Germania giungerebbe finalmente a **reflazionare**, vale a dire a stimolare la sua domanda interna, quindi i consumi, gli investimenti, i salari, le importazioni e, di conseguenza, la crescita, per il proprio paese e per gli altri paesi.

È in grado, Renzi, di portare avanti questa linea in Europa? Un gioco a somma positiva. Per tutti. Altro che continuare a chiedere flessibilità che non potrà mai avere...



Renato Brunetta @renatobrunetta · 17 h

@matteorenzi conosci almeno un po' regole europee? Con crescita Pil, ancorché minima, vengono meno circostanze eccezionali per flessibilità Ue



Renato Brunetta @renatobrunetta · 17 h

@matteorenzi cosa vai a chiedere in Europa se non hai appigli per flessibilità? Ue ha già gelato i tuoi sogni di gloria. Ne vedremo delle belle



Renato Brunetta @renatobrunetta · 17 h

@matteorenzi No circostanze eccezionali=No flessibilità=No riduzione fiscale=No party. Altro che cantar vittoria

IIM

---

# Le vignette della settimana

---

Lunedì 31 agosto



RIPRESA LIEVE

Martedì 1 settembre



(Fonte: Il Foglio)

Mercoledì 2 settembre

ZERO VIRGOLA RENZI



---

IIM

Giovedì 3 settembre

CANTIERE PER L'UNITÀ DEL CENTRODESTRA

FORZA ITALIA DALLA PARTE DEL CETO MEDIO



---

IIM

Venerdì 4 settembre

## CANTIERE DEL CENTRODESTRA UNITO PER FAR VINCERE IL CETO MEDIO



---

IIM

---

## Per saperne di più

---

### **IL CANTIERE DELLE IDEE PER UN CENTRODESTRA UNITO**

Per approfondire leggi le Slide **930**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **ANALISI DEL COMLOTTO**

Per approfondire leggi le Slide **679**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **IL NOSTRO FACT-CHECKING SUL GOVERNO RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **726-727-728-729-730**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)